

Consigli d'igiene : l'età dello sviluppo

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Das Rote Kreuz : offizielles Organ des Schweizerischen Centralvereins vom Roten Kreuz, des Schweiz. Militärsanitätsvereins und des Samariterbundes**

Band (Jahr): **35 (1927)**

Heft 5

PDF erstellt am: **20.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-973578>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Midi 30: Banquet à l'Hôtel Métropole.

15 heures: Clôture officielle de la manifestation; éventuellement excursions dans les caves de la localité.

Consigli d'igiene.

L'età dello sviluppo.

Il nuovo fiore della vita, gioia e speranza della famiglia, durante il suo primo anno si allunga circa di due quinti rispetto alla statura, che aveva alla nascita, mentre triplica il peso; durante il secondo anno l'aumento di peso e di statura sono ridotti alla metà di quelli avvenuti durante il primo anno; durante il terzo anno ad un terzo. Dopo il quarto comincia ad allungarsi notevolmente, perde la faccina florida e tondeggiante dei primi tre anni, che tanto lo faceva rassomigliare ad un bottone di rosa nel suo primo germoglio. A sette anni si è allungato assai, talora troppo; spesso appare dimagrato ed impallidito; e la mamma comincia ad imbottirlo di sciroppi e di ricostituenti. Verso il decimo anno ritorna roseo, grassoccio e fiorente e rimane così per un paio di anni fino all'adolescenza, quando si allunga moltissimo in pochi mesi, appare disarmonico e sgraziato, pallido con malesseri di varia specie. E prima del ventesimo anno si consolida ciò che sarà l'uomo futuro.

Durante questa serie di vicende alterate, quante volte sopravvengono esagerazioni o difetti di crescita, quante volte disturbi, infermità o malattie varie! Quante volte si prepara silenziosamente un grave disordine od una grave malattia, che compariranno in luce molti anni dopo, quando non saranno più riparabili. Il medico, che visita tutti i fanciulli di una scuola, non molti ne trova che siano completamente sani.

Il più diffuso e comune di tutti i disturbi è la carie dei denti; le osser-

vazioni fatte tanto nelle scuole di città quanto in quelle di campagna in varie parti d'Italia hanno mostrato che almeno una metà dei fanciulli ne sono colpiti. È un errore, che i denti di latte non vadano soggetti alla carie; non è raro trovare questa anche nei bimbettini di appena tre anni. È un errore che la carie dei denti di latte non porti danno; al contrario essa è il primo anello di una catena di sofferenze, che passerà poi ai denti definitivi ed accompagnerà tutta la vita.

Anche assai frequenti sono quell'insieme di debolezze organiche, conosciute volgarmente col nome di linfatismo ed una serie di piccoli mali, che l'accompagnano e minacciano mali ben maggiori per l'età adulta. Altri fanciulli portano tracce più o meno gravi di rachitismo, che derivano da un cattivo sistema di vita nei primi due anni. Dopo il decimo anno, specialmente al momento dell'adolescenza, compaiono le deviazioni della colonna vertebrale ed altri disordini di crescita, disturbi degli occhi, degli orecchi etc. Talvolta questi mali sono così lievi, che non hanno colpito i parenti, ma non sfuggono all'occhio esercitato del medico per cui rappresentano un campanello di allarme per prevenire mali maggiori. Talora i parenti hanno visto, ma hanno creduto di poter riparare da sé con cure esagerate od errate. Talora infine a questi disturbi più lievi si aggiungono i primi segni reali e tangibili di malattie ben più gravi, fra cui la tubercolosi che appunto nell'adolescenza e nella prima giovinezza miete il maggior numero delle sue vittime.

Eppure in questo periodo, in cui la crescita è ancora nel pieno rigoglio, molte storture possono essere raddrizzate, molti

mali compensati e la pianta riportata al suo sviluppo normale, sicchè ritorni sana essa stessa e produca rampolli sani. Per questo scopo però occorre: un riconoscimento precoce e preciso dei disturbi e dei mali, che possono derivarne; l'organizzazione della cura e spesso non bastano i medicinali più o meno graditi, ma occorre un sistema di vita che si svolga per anni e modifichi lentamente l'ambiente interno dell'organismo. Sono gli anni che si passano nella scuola e questa deve essere organizzata su una base tale, che, invece di aggravare il male — come avviene purtroppo assai spesso — permetta di curarlo e guarirlo. La scuola non consiste nell'insegnare alcune nozioni o, peggio ancora, ficcarle nella memoria del ragazzo *per fas o per nefas* a furia di rimbrotti e di medie scadenti. La scuola è insieme educazione fisica e morale, formazione dei corpi e delle anime per la patria e per la famiglia. Questo concetto richiede certo un'organizzazione assai più complessa e difficile che l'insegnamento a base di memoria; ma bisogna arrivarci.

Ed è questa l'opera che la Croce Rossa Italiana ha intrapresa da quattro anni di accordo con alcune delle istituzioni delegate dallo Stato per la lotta contro l'analfabetismo. Non prediche a articoli di giornale; ma propaganda di fatti: è stato il programma. Già alcune centinaia di medici italiani si sono schierati sotto la bandiera crociata e vanno in nome di essa nelle regioni più impervie, sulle montagne, nella neve, nei boschi, traversando fiumi, talora per vie inospitali dove a stento passa il cavallo, per raggiungere le umili scuole dei contadini ed affratellarli ai maestri in quest'opera di redenzione. Anche nelle campagne, fra i figli dei contadini e dei pastori, i mali dell'infanzia e dell'adolescenza non mancano e l'opera di aiuto spesso giunge tempestiva

per salvare una vita, che già pericola verso la malattia. Molti medici hanno francamente confessato che essi ignoravano questa specie di lavoro, il quale cerca nell'individuo apparentemente sano le prime ombre della malattia e previene efficacemente. Ma si sono formati rapidamente e segnalano quale fonte di gioia purissima è per la loro anima di apostoli la scuola così intesa.

È fonte di gioia anche per gli insegnanti, che vedono enormemente ampliata la loro responsabilità e la loro iniziativa e del medico sono divenuti i più attivi collaboratori e guidatori insieme. È gioia alle famiglie, che vedono nella scuola una madre amorosa ed intelligente, la quale sa veramente integrare l'opera dei parenti là dove questa non arriva, assai spesso per ignoranza.

L'esempio ha fruttificato. L'iniziativa è stata accolta nelle scuole di alcuni centri del Lazio e la Croce Rossa ha preparato le infermiere specializzate per collaborare col medico ed estenderne ed intensificarne l'azione.

Il premio del grande sforzo fatto dalla Croce Rossa — ambito ed augusto premio — sarebbe se l'iniziativa fosse accolta in tutte le scuole d'Italia ed ogni piccolo italiano alla sua entrata nella scuola vi trovasse l'occhio vigile ed intelligente, che lo segue durante la sua carriera scolastica e la mente che ne sorveglia lo sviluppo.

(La Croce Rossa Italiana.)

Dans les Croix-Rouges.

Les Fêtes de Printemps de la Croix-Rouge tchécoslovaque.

La Croix-Rouge tchécoslovaque est une institution jeune, qui ne s'organisa qu'après la reconstruction de l'Etat tchécoslovaque en 1919, mais gagne une grande popu-